ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Parentopoli a Pescara, Castigliego (GD): «Servono trasparenza e rispetto delle regole»

29 Dicembre 2025



Sulla vicenda di **Parentopoli a Pescara** non è più possibile tacere né minimizzare. A sostenerlo è **Emanuele Castigliego**, segretario dei **Giovani Democratici – Nuova Pescara**, che chiede un'assunzione piena di responsabilità da parte delle istituzioni cittadine.

"Quanto emerso in questi giorni – afferma Castigliego – non può essere archiviato con il silenzio. Qualche anno fa si sarebbe parlato apertamente di pornografia amministrativa". Da qui la condivisione della provocazione lanciata dal segretario del circolo Del Casale, che ha ironizzato sull'idea di inserire nello statuto un privilegio derivante dal cognome, capace di trasformare l'idoneità in una sorta di vincita differita nel tempo.

Per il segretario dei Giovani Democratici è ora indispensabile che la **Commissione di Vigilanza** svolga pienamente il proprio ruolo e venga convocata con urgenza, anche attraverso una seduta a porte chiuse, per fare chiarezza sui fatti e ristabilire un principio essenziale di trasparenza.

“La vicenda – sottolinea – deve essere tematizzata fino in fondo perché riguarda il funzionamento dei concorsi pubblici e il rapporto tra istituzioni, legalità e fiducia dei cittadini”. In questo quadro, Castigliego invita a evitare personalizzazioni e narrazioni salvifiche: “Non serve erigere statue a improbabili santi civici, quando il vero nodo resta il rispetto delle regole e la credibilità delle procedure pubbliche”.

Come giovani, aggiunge, “sentiamo il dovere di ribadire che le istituzioni non possono essere trattate come cosa propria. Chiedere trasparenza non è un atto di ostilità, ma un esercizio di responsabilità civica”. L’amministrazione pubblica, secondo Castigliego, deve tornare a fondarsi su regole chiare, imparzialità e merito.

“Le istituzioni – conclude – devono essere il luogo delle pari opportunità, della legalità e del rispetto verso una comunità che chiede servizi, sicurezza e serietà. Almeno nelle assunzioni facciamo valere il binomio diritto e giustezza, insieme a una corretta valutazione dell’opportunità: in caso contrario rischiamo di ritrovarci con gli stracci al posto delle istituzioni e del senso condiviso del dovere civico”.